

Spunti / Unità 2: è ora di raccontare.

A. Coniugiamo i seguenti verbi all'imperfetto.

1. SUONARE – Da bambino io _____ il trombone / Da bambina tu _____ il flauto / Da bambina lei _____ la viola / Da bambini noi _____ la chitarra / Da bambini voi _____ il sassofono / Da bambini loro _____ il clarinetto.

2. VINCERE – Io _____ spesso / Tu _____ sempre / Lei _____ raramente / Noi non _____ mai / Voi _____ qualche volta / Loro non _____ spesso.

3. ALLENARSI – Da piccolo io _____ il martedì / Da piccola tu _____ il lunedì / Da piccola lei _____ il giovedì / Da piccoli noi _____ il mercoledì / Da piccoli voi _____ il martedì / Da piccoli loro _____ venerdì.

4. FINIRE – Di solito io _____ le prove alle 6:00 / Di solito tu _____ le prove alle 6:30 / Di solito lei _____ le prove alle 8:00 / Di solito noi _____ le prove alle 9:00 / Di solito voi _____ le prove alle 8:15 / Di solito loro _____ le prove alle 7:30.

B. Conversazione. Osservate i modelli:

Studente 1: (cantare spesso) → **Da bambino cantavo spesso, e tu?**

Studente 2: **Anch'io.** o **Io no.**

Oppure:

Studente 1: (cantare spesso) → **Da bambino non cantavo spesso, e tu?**

Studente 2: **Neanch'io.** o **Io sì.**

Studente 1:

1. giocare a pallacanestro
2. suonare il violino
3. andare in bicicletta

Studente 2

1. suonare la chitarra
2. andare in canoa
3. giocare a baseball

C. Completa ogni frase in maniera personale, e nota che l'età (age) si esprime sempre con l'imperfetto quando parliamo del passato.

1. Ho imparato a leggere quando avevo ... , e tu?
2. Ho imparato ad andare in bicicletta senza rotelle quando avevo ... , e tu?
3. Ho cominciato a studiare italiano quando avevo ... , e tu?
4. Ho avuto la mia prima cotta quando avevo ... , e tu?

I compagni usano le forme Anch'io e Io no per rispondere. Se una persona dice io no, allora deve dire a quale età ha fatto quella cosa.

D. Che favola è? Leggete e indovinate. Prima dite il titolo in inglese, poi l'insegnante vi dirà il titolo in italiano.

1. _____

C'era una volta una bambina carina e dolce che viveva vicino ad un bosco con la sua mamma. Portava sempre un cappuccetto di velluto rosso, e così tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso. La bambina aveva una nonna che viveva in una casetta nel bosco...

2. _____

C'era una volta un povero falegname che viveva in una casetta vicino ad un bosco. Sua moglie era morta qualche anno prima, e l'uomo viveva con i suoi due bambini e la nuova moglie che era cattiva con i due figliastri...

3. _____

— C'era una volta... — Un re! — diranno subito i miei piccoli lettori. — No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno. Non era un legno di lusso...

E1. Coniughiamo insieme i verbi all'imperfetto al soggetto "io", poi scegli l'idea che si applica alla tua esperienza personale: *facevi* o *non facevi* queste cose?

1	DIRE: Da piccolo/a (non) _____ molte bugie.
2	SUONARE: Da piccolo/a (non) _____ la tromba.
3	GIOCARE: Da piccolo/a (non) _____ a calcio molto bene.
4	ESSERE: Da piccolo/a (non) _____ molto ubbidiente.
5	FARE: Da piccolo/a (non) _____ il tifo per gli Yankees.

E2. Condividi le tue idee con un compagno/una compagna, come nell'esempio:

A: *Da piccolo(a) mangiavo molta cioccolata, e tu?*

B: **Anch'io.** o **Io no.**

A: *Da piccolo(a) non mangiavo molta cioccolata, e tu?*

B: **Neanch'io.** o **Io sì.**

E3. E ora come sei? Chiacchieriamo.

F. Passato prossimo o imperfetto? Scegli il tempo giusto e sottolinealo.

L'anno scorso mio cugino e io **siamo andati / andavamo** a vedere una partita della nostra squadra, la Juventus, contro l'Inter. Quando **siamo arrivati / arrivavamo** allo stadio **c'è stata / c'era** già molta gente. **Ci sono stati / c'erano** anche molti bambini. La nostra squadra **ha giocato / giocava** male per i primi sessanta minuti, e infatti l'Inter **ha segnato / segnava** due gol. I tifosi juventini non **hanno avuto / avevano** più molta speranza, ma poi la squadra **ha cambiato / cambiava** tattica, tre giocatori **hanno segnato / segnavano** tre gol in mezz'ora e la Juventus **ha vinto / vinceva**. Mentre mio cugino ed io **siamo tornati / tornavamo** a casa in autobus, **siamo stati / eravamo** euforici...

G. Passato prossimo o imperfetto? Scegli il tempo giusto e sottolinealo.

Filippo **aveva / ha avuto** 12 anni quando **ci siamo incontrati / ci incontravamo** a una festa di compleanno di un amico in comune. **Passava / Ha passato** ogni pomeriggio a suonare il violoncello in camera sua e non **faceva / ha fatto** molto altro. Dopo tanta pratica è **diventato / diventava** un bravissimo violoncellista, **ha cominciato / cominciava** a suonare ad eventi sempre più importanti e la settimana scorsa **ha suonato / suonava** a un concerto in onore del Presidente della Repubblica!

H. Scegli una delle seguenti domande e rispondi in modo esauriente [*exhaustive*] in italiano. Parla 1) dell'apparenza fisica della persona; 2) del carattere della persona. Devi usare i verbi *essere* e *avere* all'imperfetto per descrivere una persona al passato.

1. Com'era tuo nonno da giovane?
2. Com'era tua nonna da giovane?
3. Com'era tuo padre quando era *più giovane*? [*younger*]
4. Com'era tua madre quando era più giovane?
5. Com'era x (*scegli una persona*) quando era più giovane?

I. Il *David* di Michelangelo

- 1) Traccia una linea tra la parte del corpo e la parola e 2) scrivi il plurale della parte del corpo, come nell'esempio: *la caviglia* → *le caviglie*



La spalla → _____

L'occhio → _____

Il braccio → _____

Il dito → _____

La mano → _____

Il piede → _____

Il ginocchio → _____

Il gomito → _____

Michelangelo Buonarroti è nato nel 1475 in un paesino vicino ad Arezzo, in Toscana. Suo padre l'ha mandato a Firenze per studiare quando Michelangelo era ancora piccolo. A Firenze ha conosciuto Lorenzo de' Medici e ha lavorato alla corte dei Medici.

Nel settembre del 1501 Michelangelo ha cominciato a lavorare alla statua del *David* e l'ha finita nel gennaio del 1504, quando aveva solo 29 anni. Il grande artista ha creato la statua con un solo blocco di marmo.

David è una figura biblica: il secondo re di Israele. Michelangelo ha deciso di rappresentare il momento nella storia quando il giovane David si prepara per combattere contro il gigante Golia. Tiene nella mano

destra una pietra e nella mano sinistra una fionda. La statua è una delle opere d'arte più famose del mondo. È considerata un ideale perfetto di bellezza maschile. Ogni anno, più di un milione di turisti vanno alla Galleria dell'Accademia di Firenze per vederlo di persona.

L. La *Madonna dal collo lungo* di Parmigianino

Come si chiamano le parti del corpo indicate?



Girolamo Francesco Maria Mazzola (detto il **Parmigianino**) è nato a Parma nel 1503. Ha fatto questo dipinto, la *Madonna dal collo lungo*, fra il 1534 e il 1540, quando è morto all'età di 37 anni.

Questo dipinto è un famoso esempio dello stile **manierista**: uno stile anti-classico e anti-naturalista. Tipico di questo stile è l'allungamento innaturale del corpo e la posa strana delle figure.

Il critico d'arte Ernst Gombrich l'ha descritto così: "Il pittore voleva dimostrare che la classica soluzione dell'armonia perfetta non è l'unica soluzione [...]; che la semplicità naturale è solo uno dei modi per arrivare alla bellezza."

M. Pensate a persone famose e non famose di cui ammirate l'apparenza fisica. Che cosa vi piace di loro? Scambiate opinioni personali seguendo gli esempi:

Mi piace il naso del mio amico Roberto: secondo me è molto bello.

Mi piacciono i denti di Ariana Grande: secondo me sono molto belli.

N. Intervistatevi e dite quando è successo il fatto, per esempio:

Ti sei mai rotto un ginocchio?

→ Sì, mi sono rotto un ginocchio tre anni fa. O: quando avevo 16 anni. E tu, ti sei...?

→ No, non mi sono mai rotto un ginocchio. E tu, ti sei...?

1. Ti sei mai rotto(a) una gamba?
2. Ti sei mai rotto(a) un dito?
3. Ti sei mai rotto(a) un braccio?
4. Ti sei mai rotto(a) un piede?
5. Ti sei mai rotto(a) il naso?
6. C'è qualcosa che ti sei rotto(a) oltre alle cose già menzionate?

O. Scegli la forma corretta e sottolineala.

Nella famiglia di Riccardo, normalmente...

1. Il lunedì sera **si gioca** / **si giocano** a carte.
2. Il martedì sera **si mangia** / **si mangiano** la carne.
3. Il mercoledì sera **si esce** / **si escono** per una pizza.
4. Il giovedì sera **ci si rilassa** / **ci si rilassano** con un gioco in famiglia.
5. Il venerdì sera **si prepara** / **si preparano** gli gnocchi.
6. Il sabato **si va** / **si vanno** a fare una gita al lago o in montagna.
7. Il sabato sera **si invita** / **si invitano** gli amici a cena.
8. La domenica **si fa** / **si fanno** un pranzo abbondante.
9. La domenica sera **si guarda** / **si guardano** un film e non **ci si annoia** / **ci si annoiano**.

P. Completa le frasi in maniera personale, con il si impersonale o passivante, come nel modello:

Si è tristi quando il proprio gatto o il proprio cane muore.

Si è tristi quando non si vedono i propri amici per molto tempo.

Nota: per dire *one's* si usa l'aggettivo *il proprio / la propria / i propri / le proprie*

1. Si è orgogliosi [*proud*] quando _____

2. Si è sazi [*full*] quando _____

Poi condividi le tue idee con i compagni, cominciando così: "Secondo me...". Usa *Sono d'accordo* o *Non sono d'accordo* per esprimere una reazione all'idea dei compagni.

Q. Orecchiette con le cime di rapa.

1. Osservate come si preparano le orecchiette sul sito culinario Giallo Zafferano. Poi completate ogni frase con la giusta forma del verbo usare per dire che cosa si usa per fare questa ricetta:

si _____ un kg (chilogrammo) di cime di rapa

si _____ 30 gr (grammi) di olio extra-vergine di oliva

si _____ 50 gr di pangrattato

si _____ un po' di sale

si _____ alcuni filetti di acciughe

si _____ uno spicchio d'aglio

si _____ 300 gr di orecchiette

2. Come si prepara? Riscrivete tutti i passi necessari usando il si passivante:

1. Pulire [coniugato come *preferire*] le cime di rapa

2. Prendere soltanto il fiore e le foglie interne

3. Abbrustolire [*to toast*; coniugato come *preferire*] il pangrattato nell'olio in una padella

4. Cuocere le cime di rapa per 5 minuti

5. Soffriggere [*to fry lightly*; *to sauté*] le acciughe e l'aglio nell'olio

6. Versare [*to pour*] le orecchiette nella stessa pentola delle cime di rapa

7. Cuocere le orecchiette per 5 minuti

8. Eliminare lo spicchio d'aglio

9. Scolare [*to drain*] le orecchiette direttamente in padella

10. Amalgamare [*to combine*] il tutto

11. Aggiungere un po' di sale

12. Finire con un filo d'olio e il pangrattato

3. Ti piacerebbe assaggiare questo tipico piatto pugliese? Perché? Osserva l'esempio:

(Non) Mi piacerebbe assaggiare queste orecchiette perché (non) mi sembrano...

Puoi usare questi aggettivi:

<i>buono</i>	<i>delizioso</i>	<i>gustoso</i>	<i>pesante</i>
	<i>unto</i>	<i>cattivo</i>	<i>leggero</i>
<i>sano</i>	<i>nutriente</i>	<i>piccante</i>	<i>al dente</i>

R. *La vita è bella*

Un film diretto e interpretato da Roberto Benigni, 1997.

I personaggi

Guido – il protagonista

Dora

Giosuè

Lo zio di Guido

Il dottore nazista

Il fidanzato fascista di Dora

Il momento storico

1. Coniughiamo i verbi tra parentesi al passato prossimo.

1. Mussolini _____ (diventare) capo del governo italiano nel 1922.
2. Hitler _____ (salire) al potere in Germania nel 1933.
3. Hitler e Mussolini _____ (allearsi) nel 1936.
4. I fascisti _____ (varare) le leggi razziali nel 1938: da quel momento le condizioni di vita degli ebrei italiani _____ (cambiare).
5. La seconda guerra mondiale _____ (cominciare) nel 1939.
6. L'Italia _____ (entrare) in guerra nel 1940, mentre gli Stati Uniti _____ (entrare) in guerra nel 1941.
7. Per circa tre anni l'Italia e la Germania _____ (combattere) insieme.
8. A luglio del 1943 il Gran Consiglio Fascista _____ (decidere) di non dare più fiducia a Mussolini e il re _____ (esautorare) il dittatore. Un nuovo governo italiano _____ (firmare) l'armistizio con gli alleati.
9. L'8 settembre del 1943 l'alleanza tra l'Italia e la Germania _____ (finire) ufficialmente. L'esercito nazista _____ (occupare) il nord e il centro Italia, e i partigiani italiani _____ (cominciare) a combattere a fianco degli alleati anglo-americani contro i nazisti e i fascisti italiani.
10. Il 25 aprile del 1945 gli alleati e i partigiani _____ (liberare) Milano, e la guerra _____ (finire).

2. Dopo il varo delle leggi razziali nel 1938 le condizioni di vita degli ebrei italiani sono cambiate profondamente. Come? Riscrivete ogni idea con il “si” impersonale / passivante, come nell’esempio:

Se eri ebreo non potevi frequentare la scuola pubblica con gli altri bambini.
→ *Se si era ebrei non si poteva frequentare la scuola pubblica con gli altri bambini.*

1. Se eri ebreo non potevi insegnare nelle scuole pubbliche.

2. Se eri ebreo non potevi sposare un italiano “di razza ariana”.

3. Se eri ebreo non potevi assumere governanti “di razza ariana”.

4. Se eri ebreo non potevi possedere aziende o terreni.

5. Se eri ebreo non potevi fare il giornalista o l’avvocato.

6. Se eri ebreo non potevi vendere libri o radio.

7. Se eri ebreo non potevi competere nelle gare sportive.

8. Se eri ebreo non potevi vendere alcolici.

9. Nessuno doveva vedere opere scritte da ebrei nei teatri.

10. Nessuno doveva esporre opere di pittori e scultori ebrei nelle mostre.

Quattro scene

1. L'indovinello [*the riddle*].

Guido e un dottore tedesco dell'esercito nazista amano fare e risolvere indovinelli. Il dottore è fissato con gli indovinelli. La scena si apre con Guido che ha risolto un indovinello del dottore.

Qual era questo indovinello? _____

In quanto tempo l'ha risolto Guido? _____

In quanto tempo l'ha risolto il dottore, invece? _____

Analisi: perché il fatto che Guido l'ha risolto prima del dottore è un fatto ironico se pensiamo all'ideologia nazista?

2. La cucina.

Guarda ed ascolta con attenzione la scena. Fai attenzione a tutti gli *aggettivi* che si riferiscono al cibo. Nota che qualche volta l'aggettivo è ripetuto due o più volte per esprimere il concetto di *molto*. Scrivi come sono le seguenti cose:

- la bistecca _____

(agnello, rognone, fegato fritto, intriso e impanato)

- il rombo _____

(baccalà imporchettato, intriso, unto al Grand Marnier)

- il salmone _____
- i funghi _____

(patate imburrate al burro di Nancy con crema squamosa)

- l'insalatina _____

3. Vietato l'ingresso.

Giosuè legge un cartello sulla vetrina di un negozio in piazza ad Arezzo.

Che cosa dice il cartello?

Guido minimizza il cartello a Giosuè dicendo che "Ognuno fa quello che gli pare". Qual è la verità, invece?

Quale cartello propongono Guido e Giosué per la loro cartoleria?

Analisi: i Visigoti non esistono più. Perché, secondo voi, Guido li sceglie per il suo cartello?

4. La traduzione.

Ricostruite quello che succede in questa scena usando le azioni qui sotto, che dovete riordinare cronologicamente. Scrivete i numeri nella casella vicino a ogni idea.

	Guido risponde che parla tedesco
	Il soldato nazista spiega le regole del campo di concentramento
	Giosué ascolta a bocca aperta
	Il soldato nazista entra e chiede se qualcuno parla tedesco
	Guido traduce tutto in modo sbagliato per far credere a Giosué che è tutto un gioco
	Guido consiglia a tutti di chiedere informazioni a Bartolomeo

5. Conversazione

1. Quali delle quattro scene che abbiamo analizzato sopra preferisci e perché?
2. Guido nasconde la verità a Giosuè e fa finta che la guerra e i campi di concentramento sono un grande gioco. Secondo te, fa bene o fa male a nascondere la verità a suo figlio? Perché?
3. Che cosa ti piace e che cosa non ti piace di questo film e perché?

--

Spunti, unità 2 / È ora di raccontare. Daniela Viale, Muhlenberg College.